

INFORMAZIONI

ZONA:
Prealpi Bresciane

DIFFICOLTA':
gita escursionistica E

EQUIPAGGIAMENTO:
BASSA MONTAGNA

PARTENZA A PIEDI DA:
parcheggio Chiesa di San Martino - Trebbio di Treviso
Bresciano 670m slm

DISLIVELLO COMPLESSIVO:
circa 600 m - sviluppo circa 9 km

SEGNAVIA:
prevalentemente senza segnaletica, tratti su 463

TEMPO DI PERCORRENZA:
5 ore (soste escluse)

RITROVO:
ore 7.15 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:
ore 7.30

PERCORSO STRADALE:
A21 per Brescia - val Sabbia - Vestone - a Vestone, dopo un semaforo, un ponte sul Chiese porta a una strada di montagna (SP 56) che arriva a Treviso Bresciano (particolarmente angusto l'attraversamento dell'abitato). Uscendo da Trebbio una strada a dx (via Dos, cartello chiesa S. Martino... Street View vigliaccamente ci abbandona, Google Maps anche) di fronte a una fontana con tettoia, porta alla pieve con ampio parcheggio

DISTANZA DA CREMONA:
circa 110 km (previsti 1^h 35^{min} circa)

DIRETTORE DI ESCURSIONE:
Stefano Lazzari

CARTINE:
IGM 1: 25.000

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI

martedì ore 17.00-18.30
giovedì sera ore 21-22.30
non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	9	aprile 2024
CHIUSURA ISCRIZIONI	18	aprile 2024
NUMERO MAX PARTECIPANTI	30	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 17,00 al giorno
TOTALE	€ 4,00	€ 17,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede, all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci, alla consegna di copia del presente Regolamento, ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivida.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona
via Palestro, 32
0372 422400
www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

20 aprile 2024



cima Fontana Calda 844m slm
e altre avventure
nell'altipiano di Treviso Bresciano

tipologia



dislivello
600 metri

tempo percorrenza
5 ore
soste escluse

E

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

l'avventura comincia da Vestone, la stradina di salita, ancorché ben tenuta, è una vera strada di montagna; l'attraversamento in auto di Treviso Bresciano è un'altra prova di perizia automobilistica. Il parcheggio è invece comodo e in bella posizione, in senso sia panoramico sia culturale (vedremo se approfondire questo aspetto a fine gita).

Scendiamo nei prati con la stradina che seguiremo anche al ritorno; arrivati a loc. Fienili Roncaif, su una passerella attraversiamo il bel torrente Gorgone ed entriamo nel bosco, dove comincia la salita. Seguiamo la stradina oltrepassando la deviazione verso Fontana Calda che percorreremo al ritorno: la nostra meta è un bivio dove uno dei tanti tratturi ci porta, con moderata pendenza, a un piccolo spuntone panoramico sulla testata di una delle vallette che partono dal Monte Gallo (la traccia prosegue con un tratto in discesa verso... l'imprevedibile).

Torneremo indietro sui nostri passi per prendere la deviazione, rigorosamente senza segnaletica, per la cima Fontana Calda.

Fuori dal bosco fitto la traccia diviene esile ma sempre ben visibile. Un breve percorso di cresta e si è alla meta, ma il panorama più aperto si ha prima della salita finale, aggirando la cima da sud.

Scendiamo per il medesimo percorso ma, a un bivio incontrato durante la salita, andiamo a destra in moderata discesa; a un capanno di caccia continuamo a destra fino a scendere nel greto del torrente Gorgone, qui con poca acqua perché ancora deve ricevere quella raccolta dal bacino imbrifero dell'altipiano. Risaliamo controcorrente fino dove possibile.

Nel ritorno piccola deviazione, nell'alveo del torrente, a una santella evocativa della peste del 1630, che qui ridusse la popolazione da 1300 a 300. Giunti a Fienili Roncaif si segue il percorso dell'andata, in salita fino al dosso di S. Martino.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE:

non è un'escursione per collezionisti di cime, di ferrate, di bollini dei rifugi, ma per chi sa apprezzare i paesaggi più diversi, ora dolci ora orridi ora aspri ora rilassanti, senza badare alla notorietà dei luoghi, anzi assaporando l'esclusività della ricerca. La cima infatti, oltre al nome curioso (gli abitanti finora non hanno saputo spiegarmelo), non ha molto da offrire se non una bella passeggiata e una vista sulla cresta a nord del Monte Gallo, sulla quale si è svolta una gita passata (Cima Giavarina).

Quello che conta sono gli ambienti sconosciuti, le piccole vallate quasi paurose, i sentieri abbandonati che meriterebbero altra sorte (tutta la zona si presterebbe ad essere una riserva di escursioni, allo stesso modo in cui esistono i non lontani "giardini" o "parchi" di ferrate).

Questo abbandono non ha consentito di pianificare un percorso ad anello: ci accontenteremo di raggiungere tre punti particolari, per cogliere, noi soli, i segreti dell'altipiano.

PROSSIME GITE:

5 maggio: Monte Lividino - Val Trompia - EE

7/14 maggio: Parco del Cilento e Vallo di Diano - E

